

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 9 anno X, dal 1 marzo 2021 al 7 marzo 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommaro

Sommaro

INTERNAZIONALE.....	4
DHL Global Connectedness Index 2020: Paesi Bassi, Singapore, Belgio, Emirati Arabi e Irlanda sono i più globalizzati. Italia al 26° posto.....	4
ENAC istituisce borsa di studio in memoria di Catricalà per progetto di ricerca sulle principali novità riguardanti il settore	5
DB nel 2021 investirà circa 12,7 miliardi di euro nella “Nuova rete per la Germania”	6
Volvo Cars sarà completamente elettrica entro il 2030. Stop anche alle ibride	8
MIMS: Giovannini, nuovo Dipartimento Programmazione. Parte la sfida per la velocità delle opere	9
MIMS: al via l’Alta Commissione per la qualità dell’abitare. 170 enti registrati per partecipare al bando	10
Premio Industria Felix: Gruppo FS competitivo e affidabile. Alta Onorificenza per risultati di bilancio anno fiscale 2019	11
ITALIA.....	12
TPL: Giovannini, parte un monitoraggio sul territorio per verificare l’applicazione delle norme nazionali e locali	12
CNEL-Isfort: accordo per approfondire tema della mobilità a seguito della pandemia. 10 marzo 17esimo Rapporto Audimob.....	12
RFI: online il nuovo Piano Commerciale. Oltre 750 pagine per fotografare situazione attuale e sviluppi della rete ferroviaria di FS.....	13
DHL: inaugurato nuovo hub logistico presso la Cargo City dell’aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa.....	14
Enel X e Novartis insieme per la diffusione della mobilità elettrica in Italia	15
Autostrade per l’Italia: approvati il Progetto di bilancio dell’esercizio 2020 e il Bilancio consolidato del Gruppo	17
Merlo (Federlogistica): subito una politica per il comparto marittimo e portuale	18
Porto di Gioia Tauro: riunione su proposte di variante al Piano regolatore	19
l’8, 9 e 10 marzo torna, in live streaming, “shipping, forwarding&logistics meet industry”	20
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: l’8 marzo si parlerà di effetti e lezioni logistico-industriali dalla pandemia	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 1 marzo al 7 marzo 2021

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: il 10 marzo una sessione su La logistica per la circolarità e la logistica circolare.....	22
REGIONE LAZIO	23
Adsp Tirreno Centro Settentrionale: primo passo per una soluzione entro marzo sull'utilizzo della Banchina 25 per le crociere.....	23
ADSP Tirreno centro settentrionale: delegazione parlamentare in visita al porto di Civitavecchia	24
ROMA CAPITALE.....	25
L'intervista a Giovanni Mottura (ATAC): proseguiamo la svolta, arrivano 100 autobus ibridi e flotta bus rinnovata	25
Roma: terminato processo partecipativo su anello verde. Proposte e idee per la città del futuro	26

INTERNAZIONALE

DHL Global Connectedness Index 2020: Paesi Bassi, Singapore, Belgio, Emirati Arabi e Irlanda sono i più globalizzati. Italia al 26° posto

(FERPRESS) – Milano, 4 MAR – Quanto è connesso il mondo? Secondo la prima classifica sulla globalizzazione ai tempi della pandemia riportata nel DHL Global Connectedness Index (GCI) 2020, Paesi Bassi, Singapore, Belgio, Emirati Arabi e Irlanda sono i Paesi più globalizzati al mondo e l'Italia è al 26° posto. Il rapporto, commissionato da DHL e redatto da Steven A. Altman e Phillip Bastian della New York University Stern School of Business, incrocia oltre 3,5 milioni di dati e analizza i flussi internazionali del commercio, dei capitali, delle informazioni e delle persone in ben 169 nazioni e territori.

DHL Global Forwarding mette in luce alcuni aspetti emersi dal rapporto come il commercio e i flussi di capitale che hanno iniziato a riprendersi o l'aumento dei flussi di dati a livello internazionale: sono aumentati notevolmente il traffico internet e l'eCommerce. Dopo essersi mantenuto stabile nel 2019, gli esperti hanno previsto un abbassamento significativo dell'indice di globalizzazione nel 2020, a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria: le frontiere chiuse e i divieti di spostamento sono solo le due cause più ovvie di questa contrazione. Nonostante la situazione critica dei mesi scorsi, l'Italia ha avuto un ruolo fondamentale e sta vivendo oggi una fase di ripresa.

"La crisi che stiamo vivendo ha dimostrato quanto le connessioni internazionali siano indispensabili per mantenere l'economia globale, assicurare i mezzi di sussistenza alle persone e aiutare le aziende a rafforzare i propri interessi commerciali" commenta Mario Zini, Amministratore Delegato di DHL Global Forwarding Italia "Le supply chain globali e le reti logistiche giocano un ruolo essenziale far girare l'economia mondiale e stabilizzare la globalizzazione, soprattutto in un momento di crisi. Questo ci ricorda la necessità di rimanere preparati per affrontare qualsiasi sfida. La scoperta del vaccino ha messo sotto i riflettori, oggi più che mai, la rilevanza sistemica di una logistica veloce e sicura, dipendente da una rete mondiale interconnessa che possa assicurare un'efficace distribuzione internazionale".

"Dal nostro punto di vista riteniamo sempre più fondamentale investire in infrastrutture, connessioni intermodali, reti di intersambio, ma anche in nuove tecnologie e soluzioni digitali. Come protagonisti in prima linea nello stoccaggio e nella movimentazione merci da una parte all'altra del mondo, noi di DHL Global Forwarding non abbiamo mai perso di vista l'importanza di dare continuità ai flussi logistici, trovando soluzioni alternative, investendo in nuove soluzioni e creando task force dedicate per andare incontro alle esigenze dei nostri clienti, anche nei momenti più difficili. Durante l'emergenza sanitaria, ad esempio, abbiamo alternato tratte aeree alle rotte marittime, creando nuovi collegamenti", continua.

Europa in cima alla classifica con i Paesi più connessi a livello globale. Faticano le nazioni del sud-est asiatico. Italia al 26° posto in classifica

Il DHL Global Connectedness Index, oggi alla sua settima edizione, incrocia più di 3,5 milioni di dati per monitorare la globalizzazione di 169 Paesi nel periodo che va dal 2001 al 2019. Ogni Paese viene analizzato in base ai suoi flussi internazionali rispetto alla sua economia nazionale e in base alla distribuzione globale o più "focalizzata" dei flussi internazionali. I dati più recenti mostrano che i Paesi Bassi sono ancora in cima alla classifica del GCI 2020 come il Paese più connesso al mondo. Singapore, Belgio, Emirati Arabi e Irlanda completano la Top 5. Singapore guida la classifica sui flussi internazionali rispetto all'attività economica interna, ma nessun Paese vanta una distribuzione dei flussi più globale di quella del Regno Unito. L'Europa è il continente più globalizzato in termini di flussi commerciali e di persone, con 8 delle 10 nazioni in testa alla classifica situate all'interno del territorio. Per quanto riguarda il flusso di informazioni e di capitali, il Nord America guida l'indice 2020.

L'Italia si aggiudica il 26° posto nel DHL Global Connectedness Index del 2020, stando ai dati 2019: il suo punto di forza è la distribuzione globale e variegata dei flussi internazionali, soprattutto per quanto riguarda

l'informazione – basata specialmente sulla ricerca scientifica – e i flussi di persone: 6° posto su 138 grazie agli afflussi di studenti stranieri, immigrati e turisti da tutto il mondo. Affinché un Paese possa definirsi globalmente connesso deve avere da una parte grandi flussi internazionali rispetto alla dimensione della sua economia interna (quello che viene definito profondità), dall'altra flussi internazionali distribuiti a livello globale piuttosto che focalizzati in modo ristretto (d'ora in avanti definito con il termine ampiezza). In termini di "profondità" l'Italia è al 54° posto su 169, con un miglioramento di 6 punti classifica rispetto al 2017. Sebbene la profondità commerciale dell'Italia sia relativamente bassa (111° su 169), i suoi flussi di capitale hanno un'elevata profondità e posizionano il nostro Paese al 18° posto (su 99). In termini di ampiezza, l'Italia si colloca al 15° posto su 169, con un'ampiezza dei flussi di informazioni particolarmente elevata (2° su 163).

Covid-19 e globalizzazione: flussi digitali in aumento, flussi commerciali e di capitale in ripresa, flussi di persone in calo

Le chiusure degli esercizi commerciali e l'impossibilità di viaggiare per frenare la diffusione del virus hanno portato a un crollo senza precedenti dei flussi di persone nel 2020. Secondo le ultime previsioni delle Nazioni Unite, il numero di persone che viaggiano all'estero ha toccato il -70% nel 2020. Il turismo internazionale potrebbe non tornare al suo livello pre-pandemia fino al 2023. Al contrario, il commercio, i capitali e il flusso di informazioni hanno tenuto sorprendentemente bene: dopo un netto tracollo all'inizio della pandemia, il commercio internazionale è rimasto e rimane un nodo vitale per le economie di tutto il mondo. I flussi di capitale sono stati colpiti più duramente con un calo previsto del 30-40% degli investimenti diretti esteri (IDE), il riflesso concreto delle aziende che vogliono comprare, costruire o reinvestire in operazioni all'estero. Le risposte dei governi e delle banche centrali hanno aiutato però a stabilizzare i mercati.

La pandemia Covid-19 ha sconvolto la vita e l'economia di tutto il mondo, ma non ha reciso i legami fondamentali che connettono le nazioni. "Questo rapporto dimostra che la globalizzazione non è crollata nel 2020, ma che la pandemia ha trasformato – almeno temporaneamente – il modo in cui i Paesi si collegano tra loro. Dimostra anche le terribili conseguenze della rottura di questi collegamenti e l'urgente bisogno di una cooperazione più efficace di fronte alle sfide globali" afferma Steven A. Altman, principale autore dello studio, Senior Research Scholar e direttore del progetto DHL Initiative on Globalization alla NYU Stern School of Business. "Un più forte livello di connessione globale potrebbe accelerare la ripresa, dal momento che i Paesi più legati ai flussi internazionali del commercio tendono a godere di una crescita economica più rapida".

Il rapporto è stato commissionato da DHL e redatto da Steven A. Altman e Phillip Bastian della New York University Stern School of Business. Il DHL Global Connectedness Index 2020 segna anche l'inizio della "DHL Initiative on Globalization alla Stern School of Business" della New York University, l'iniziativa volta a creare un centro di eccellenza per la ricerca sulla globalizzazione fondata sui dati. Per saperne di più: www.stern.nyu.edu/globalization

ENAC istituisce borsa di studio in memoria di Catricalà per progetto di ricerca sulle principali novità riguardanti il settore

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rende noto che, nell'ambito delle proprie attività di promozione di iniziative a favore di studenti e laureati in materie inerenti all'aviazione civile, ha disposto l'istituzione di una borsa di studio annuale, dal valore di 5.000 euro, intitolata alla memoria di Antonio Catricalà, recentemente scomparso.

L'attività giuridica e scientifica di Antonio Catricalà, nei vari ruoli ricoperti nel corso della sua prestigiosa carriera professionale, compreso il ruolo svolto negli ultimi anni di Presidente di Aeroporti di Roma, società di gestione degli scali romani, è sempre stata contraddistinta da un'attenzione particolare alla regolazione dei servizi pubblici, alla tutela del consumatore e dei suoi diritti, anche nel settore aereo.

Per commemorare l'attività del professore e giurista Catricalà e il suo impegno in ambito aeronautico, l'ENAC intende assegnare annualmente una borsa di studio a uno studente, laureando o laureato, per l'elaborazione di un progetto di ricerca sulle principali novità riguardanti il settore e, in particolare, sulle tematiche relative al diritto alla mobilità nel periodo della pandemia da Covid-19 e alla legislazione emergenziale, conseguenza della crisi sanitaria ed economica che ha interessato il trasporto aereo, gli aeroporti, i passeggeri e tutti gli operatori del settore.

Al momento l'ENAC ha disposto il finanziamento di una borsa di studio all'anno, con l'auspicio di poterne aumentare, in futuro, il numero, anche grazie all'eventuale integrazione finanziaria da parte di altre realtà del settore che vorranno unirsi a rendere omaggio alla memoria di Antonio Catricalà, fornendo un contributo concreto a giovani giuristi appassionati del settore dell'aviazione civile. L'ENAC si avvarrà del Centro Studi Demetra per la costituzione della commissione scientifica per la valutazione dei progetti dei candidati.

DB nel 2021 investirà circa 12,7 miliardi di euro nella "Nuova rete per la Germania"

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Con investimenti record e un nuovo programma di lavoro, DB sta rendendo l'infrastruttura ferroviaria ancora più adatta. "Stiamo costruendo una nuova rete per la Germania e gettando le basi per il ciclo tedesco", afferma Ronald Pofalla, boss di DB Infrastructure.

"La ferrovia è al centro del cambiamento climatico. Questo è il motivo per cui stiamo investendo più che mai e stiamo aumentando il ritmo per il rinnovamento e una maggiore capacità della rete ferroviaria", continua Pofalla. Quest'anno circa 12,7 miliardi di euro da DB, governi federali e statali confluiranno nell'infrastruttura ferroviaria (12,2 miliardi di euro nel 2020). Questa è la somma più alta che sia mai stata stanziata per ammodernamento, manutenzione, nuova costruzione ed espansione della rete ferroviaria e delle stazioni in un anno. Nel 2021, DB si occuperà di oltre 1.900 chilometri di binari, più di 2.000 scambi, quasi 140 ponti e circa 670 stazioni in tutta la Germania.

Il programma di lavoro "Nuova rete per la Germania" si basa su quattro pilastri. Con l'assunzione di dipendenti, l'aumento dell'uso di strumenti di costruzione e pianificazione digitali, la manutenzione predittiva e la digitalizzazione delle ferrovie, il ritmo della rete sta aumentando in modo significativo.

Per poter implementare tutti i progetti, DB nel 2021 amplierà i suoi team: 2.000 ingegneri e supervisori di costruzione e 1.700 addetti alla manutenzione rafforzeranno i ranghi. Circa il 20% in più di dipendenti è previsto solo per la direzione dei lavori delle moderne stazioni ferroviarie.

In tal modo, DB desidera realizzare importanti progetti fino al 25% più velocemente e in modo più efficiente. Gli strumenti digitali, come il Building Information Modeling (BIM), la partecipazione precoce del pubblico e il Planning Acceleration Act sono importanti catalizzatori per questo.

Inoltre Deutsche Bahn sta equipaggiando i suoi circuiti, come la linea ad alta velocità Hannover – Würzburg, con circa 1.300 sensori intelligenti sugli interruttori. Con questa riparazione predittiva, punti e tracce vengono riparati in una fase iniziale prima che si verifichi un guasto. L'anno scorso DB ha già utilizzato la tecnologia intelligente per evitare malfunzionamenti di quasi 5.000 punti.

Digital Rail Germany compirà ulteriori fasi nel 2021: tra cui l'equipaggiamento delle prime sezioni del corridoio merci Reno-Alpi con il sistema di controllo europeo ETCS e l'introduzione della tecnologia di interlocking digitale a Donauwörth in Baviera. A ottobre, i primi veicoli ad Amburgo guideranno in modo altamente automatizzato su una sezione digitalizzata della S-Bahn.

Una pianificazione ulteriormente ottimizzata e infrastrutture di costruzione aggiuntive come ponti sostitutivi e binari di raccordo dovrebbero significare che i cantieri saranno molto meno evidenti per i clienti nel 2021. L'interferenza nella rete è già al livello più basso dall'inizio della registrazione. Il motivo più importante: la manutenzione predittiva, con la quale è possibile identificare e correggere gli errori in una fase iniziale.

Ronald Pofalla: "Nuova rete per la Germania' – che sta per una ferrovia attraente nella zona, per più merci sui binari e il ciclo tedesco. Stiamo trasformando la ferrovia rispettosa del clima in un modo di trasporto ad alte prestazioni, accumulando risorse considerevoli per questo, una pianificazione più rapida ed efficace e possiamo costruire in modo più sostenibile".

Una panoramica di importanti progetti di costruzione quest'anno (selezione):

- Espansione infrastrutturale sulle rotte
 - Norimberga – Erfurt,
 - Berlino – Dresda e
 - Braunschweig – Wolfsburg (Weddeler Loop) e
 - al nodo di Colonia
- Riabilitazione della linea ad alta velocità Hannover – Würzburg nella tratta Kassel – Göttingen
- Lavori di ristrutturazione
 - la rotta Amburgo – Berlino e
 - tra Francoforte sul Meno e Mannheim (Riedbahn).
- Messa in servizio della linea elettrificata Ulm – Friedrichshafen

Anche le stazioni grandi e piccole crescono con loro: nelle principali stazioni ferroviarie di Francoforte sul Meno, Stoccarda, Hannover e Monaco di Baviera, DB sta effettuando i più grandi lavori di ristrutturazione nella storia dell'azienda per viaggiatori e visitatori. Le stazioni ferroviarie di piccole e medie dimensioni ottengono più comfort e un aspetto più attraente.

Volvo Cars sarà completamente elettrica entro il 2030. Stop anche alle ibride

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Volvo Cars si impegna a diventare un leader nel mercato delle auto elettriche premium in rapida crescita e prevede di diventare un'azienda di auto completamente elettriche entro il 2030. La società intende infatti vendere solo auto completamente elettriche ed eliminare gradualmente qualsiasi auto dal suo portafoglio globale con un motore a combustione interna, comprese le ibride.

La transizione dell'azienda verso il diventare un produttore di auto completamente elettriche fa parte del suo ambizioso piano climatico, che cerca di ridurre costantemente l'impronta di carbonio del ciclo di vita per auto attraverso azioni concrete.

La decisione si basa anche sull'aspettativa che la legislazione e una rapida espansione di infrastrutture di ricarica accessibili di alta qualità accelereranno l'accettazione da parte dei consumatori di auto completamente elettriche.

Il passo di Volvo Cars verso la completa elettrificazione si accompagna a una maggiore attenzione alle vendite online e a un'offerta per i consumatori più completa, attraente e trasparente sotto il nome Care by Volvo. Tutti i modelli completamente elettrici saranno disponibili solo online.

L'ambizione per il 2030 rappresenta un'accelerazione della strategia di elettrificazione di Volvo Cars, guidata dalla forte domanda per le sue auto elettrificate negli ultimi anni e dalla ferma convinzione che il mercato delle auto con motore a combustione sia in contrazione.

“Per mantenere il successo, abbiamo bisogno di una crescita redditizia. Quindi, invece di investire in un'attività in contrazione, scegliamo di investire nel futuro – elettrico e online”, ha affermato Håkan Samuelsson, amministratore delegato. “Siamo completamente concentrati sul diventare un leader nel segmento elettrico premium in rapida crescita”.

L'anno scorso Volvo Cars ha lanciato la sua prima auto completamente elettrica, la XC40 Recharge, nei mercati di tutto il mondo. Più tardi oggi l'azienda svelerà la sua seconda auto completamente elettrica, un nuovo modello della Serie 40.

Nei prossimi anni Volvo Cars lancerà diversi modelli elettrici aggiuntivi, e altri seguiranno. Già entro il 2025, mira a far sì che il 50% delle sue vendite globali consista di auto completamente elettriche, con il resto ibrido. Entro il 2030, ogni auto che vende dovrebbe essere completamente elettrica.

“Non c'è futuro a lungo termine per le auto con motore a combustione interna”, ha affermato Henrik Green, chief technology officer. “Siamo fermamente impegnati a diventare un produttore di auto esclusivamente elettriche e la transizione dovrebbe avvenire entro il

2030. Ci consentirà di soddisfare le aspettative dei nostri clienti e di essere una parte della soluzione quando si tratta di combattere il cambiamento climatico”.

MIMS: Giovannini, nuovo Dipartimento Programmazione. Parte la sfida per la velocità delle opere

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – Un terzo Dipartimento per la Programmazione Strategica nel neonato MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili). Monitoraggio e controllo dello stato di realizzazione delle opere, con relazioni trimestrali da trasmettere anche al Parlamento. Coinvolgimento delle Regioni e dei sindacati, con i quali è stato raggiunto l'accordo per svolgere i lavori nell'arco delle intere 24 ore.

Sono alcune delle novità annunciate dal ministro Enrico Giovannini, nel corso della sua prima audizione presso le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera e Lavori Pubblici del Senato. All'ordine del giorno, l'esame del nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che reca l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e riguarda sostanzialmente la nomina dei nuovi Commissari straordinari alla realizzazione delle opere (58, complessivamente, per un importo di circa 65-70 miliardi) e individua i relativi finanziamenti.

L'audizione è stata lunga ed articolata, ha registrato numerosi interventi dei componenti delle tre Commissioni, ed ha affrontato molti temi concreti, in particolare in relazione alla necessità di accelerare la realizzazione delle opere, anche se lo stesso Giovannini ha fatto riscontrare la contraddizione di un Parlamento che discute ancora di un provvedimento che ha avuto la sua origine quasi un anno fa. Il neo ministro è stato nettissimo nello spiegare che la svolta della “velocizzazione” questa volta si deve realizzare per forza: lo impone non solo l'esigenza di contrastare la crisi provocata dalla pandemia creando nuova occupazione e immettere risorse in circolazione, ma anche il collocamento di tutte le opere nell'ambito della visione strategica che dovrà guidare anche la definizione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e dell'Allegato Infrastrutture al DEF, che sarà presentato nel prossimo mese di aprile proprio insieme alla versione definitiva del PNRR.

Giovannini ha spiegato che, su questi temi, si sta lavorando con un'intensità senza precedenti in tutti i ministeri del nuovo governo. Il ministro ha spiegato di aver avuto incontri con le Regioni, con i sindacati e con le categorie, ma soprattutto di aver avviato il lavoro con i ministri Franceschini e Cingolani e il coinvolgimento del Consiglio nazionale dei Lavori pubblici per definire le nuove regole che dovranno consentire di superare gli ostacoli che oggi impediscono di passare rapidamente alla fase dei cantieri, nonostante lo stanziamento dei fondi e le decisioni assunte in sede politica perché un'opera sia realizzata. Per Giovannini, la circostanza che la nuova maggioranza comprenda un ampio arco di forze politiche pur molto diverse tra loro può essere un'ottima occasione per arrivare ad una sintesi sui punti nodali e sulla selezione delle opere che devono entrare in una chiara visione

strategica. Il ministro ha citato un esempio molto chiaro: se ho un buco in un acquedotto, la corsa a riparare il singolo buco può essere addirittura controproducente, perché aumenta la pressione dell'acqua che porterà rapidamente a nuovi buchi se l'intero acquedotto è fatiscente.

Per questo, il ministro ha annunciato che la Corte dei Conti ha approvato il progetto di ristrutturazione dell'organizzazione del ministero (che a giorni sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale), che prevede la grossa novità dell'istituzione di un terzo Dipartimento per la Programmazione strategica, che dovrà guidare la coerenza del piano d'insieme degli interventi, ma anche sviluppare la sinergia con le strutture che dovranno effettuare il monitoraggio e controllo dello stato di realizzazione delle opere. Gli "indicatori di output" sono – del resto – previsti come fondamentali per l'erogazione dei fondi del Recovery Plan, e su questo si concentrerà da ora fino ad aprile tutta l'attività del ministero. La presidente Raffaella Paita ha a sua volta annunciato che Giovannini terrà altre audizioni presso la Commissione Trasporti nei prossimi giorni, in un calendario che sarà definito a breve.

MIMS: al via l'Alta Commissione per la qualità dell'abitare. 170 enti registrati per partecipare al bando

(FERPRESS) – 4 MAR – Il Ministro Enrico Giovannini: "La riqualificazione delle aree urbane inciderà positivamente sulla vita delle persone che oggi vivono in condizioni di disagio abitativo e socioeconomico. La Commissione istituita presso il MIMS prevede di esaminare oltre 500 progetti che guardano al futuro in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale".

Si è svolta oggi 4 marzo, la prima riunione dell'Alta Commissione per la Qualità dell'Abitare, istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) per dare attuazione all'omonimo Programma innovativo nazionale, varato con il decreto interministeriale 395/2020. La Commissione, composta da professionisti ed esperti ha, tra l'altro, il compito di esaminare e finanziare progetti per la riqualificazione delle aree urbane disagiate dal punto di vista abitativo e socioeconomico. Il prossimo 16 marzo scadrà la prima fase per la presentazione dei progetti, per i quali sono disponibili 854 milioni di euro (a cui si potranno aggiungere ulteriori risorse europee).

Al bando si sono già registrati 170 enti locali e territoriali.

"Il Programma innovativo nazionale sulla qualità dell'abitare è destinato a incidere positivamente sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie", ha affermato il Ministro Giovannini intervenendo alla riunione di insediamento dell'Alta Commissione per la Qualità dell'Abitare. "La Commissione dovrà programmare in modo dettagliato e puntuale le proprie attività, stimolando una riflessione sul futuro delle politiche abitative, aprendo un dialogo con le organizzazioni della società civile e con le Università che sono chiamate a contribuire attivamente alla trasformazione dei territori nella direzione dello sviluppo sostenibile".

Premio Industria Felix: Gruppo FS competitivo e affidabile. Alta Onorificenza per risultati di bilancio anno fiscale 2019

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Competitivo, performante a livello gestionale, affidabile a livello finanziario e sostenibile. E' il Gruppo FS Italiane secondo il Comitato scientifico del Premio Industria Felix. Ferrovie dello Stato Italiane ha infatti ricevuto l'Alta Onorificenza di Bilancio del Premio per i risultati di bilancio conseguiti nell'anno fiscale 2019.

Il Premio, ricevuto con una pergamena "Green", testimonianza del costante impegno sui temi della sostenibilità, è stato conferito all'Amministratore Delegato di FS Gianfranco Battisti "per essere – si legge nella motivazione – tra le migliori imprese per crescita addetti e del patrimonio netto con ottima performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Lazio".

"E' un riconoscimento importante che va condiviso con tutta la squadra e il management del Gruppo FS – ha dichiarato l'Ad Gianfranco Battisti durante la cerimonia on line – nel 2019 FS ha raggiunto i risultati più importanti di 180 anni della nostra storia. Risultati che ci hanno permesso di aumentare la nostra forza patrimoniale e di poter affrontare il 2020 e il 2021 forti di una posizione patrimoniale e finanziaria sufficientemente solida, in un periodo in cui, con l'emergenza sanitaria ed economica in corso, il mondo dei trasporti e del turismo sono al centro della crisi".

L'AD Battisti ha poi aggiunto: "La nostra azienda continuerà ad operare con grande senso di responsabilità, generando valore condiviso soprattutto dove ce ne è più bisogno e conservando la vocazione sociale che ha sempre caratterizzato la nostra storia".

Con Ferrovie dello Stato sono state premiate altre 55 aziende con sede legale nelle regioni Lazio, Abruzzo e Toscana e che sono state scelte dal Comitato scientifico coordinato dal professor Cesare Pozzi, docente di Economia industriale dell'Università Luiss Guido Carli e dal vicepresidente nazionale di Confindustria, l'ingegner Vito Grassi. L'inchiesta portata avanti da Industria Felix Magazine, trimestrale in supplemento con Il Sole 24 Ore, sulla base dei numeri forniti dall'Ufficio studi di Cerved, ha coinvolto poco più di 143mila bilanci di società di capitali con sedi legali nelle tre regioni.

ITALIA

TPL: Giovannini, parte un monitoraggio sul territorio per verificare l'applicazione delle norme nazionali e locali

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – “I cittadini hanno bisogno di risposte dirette alle loro esigenze”. Parte un monitoraggio sul territorio per il trasporto pubblico locale. Lo annuncia il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, al fine di verificare l'applicazione delle norme nazionali e locali che riguardano i trasporti e sono previsti “dei tavoli di coordinamento a livello dei prefetti e quindi nelle diverse aree italiane. Oggi abbiamo attivato una collaborazione per un assicurare monitoraggio stretto del modo con cui le autorità locali attuano le indicazioni nazionali e le politiche territoriali”.

“Il monitoraggio – spiega Giovannini – coinvolge diversi ministeri e strutture”, Anci e Regioni.

Sul trasporto pubblico locale viene così attivata una collaborazione per il monitoraggio molto stretto del modo in cui le autorità locali attuano le indicazioni nazionali e territoriali. Sul tema infrastrutture, Giovannini sostiene che “il commissario serve per sbloccare situazioni incagliate ma altrimenti non c'è bisogno di commissari straordinari. Dobbiamo semplificare e velocizzare le normative ordinarie”. Giovannini inoltre annuncia che la prossima settimana è previsto un incontro con gli altri ministri coinvolti “per capire come è possibile velocizzare le procedure sapendo che però spesso i problemi si incontrano a livello regionale e locale” e come finalizzare le decisioni già avviate con regioni e Comuni “sapendo però che il problema è estremamente complesso”.

CNEL-Isfort: accordo per approfondire tema della mobilità a seguito della pandemia.

10 marzo 17esimo Rapporto Audimob

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – CNEL e Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti comunicano di aver sottoscritto un accordo quadro per approfondire, nel triennio 2021-2023, il tema della mobilità delle persone e delle merci a seguito della pandemia, in un quadro di sostegno e crescita della ricerca nei settori di riferimento, con un'attenzione specifica alla sicurezza stradale.

La collaborazione scientifica prevede, inoltre, la definizione di politiche di integrazione della mobilità e relativi split modali, sostenute da rilevazioni statistiche, analisi socio-economiche e driver interpretativi dei fenomeni trasportistici e delle possibili opportunità di miglioramento e sviluppo.

Per il presidente del CNEL Tiziano Treu è “importante studiare e monitorare costantemente la mobilità degli italiani per essere in grado di supportare le scelte della politica in materia”.

“Il fenomeno della mobilità, oggi oggetto di profondi cambiamenti, è di particolare interesse per gli effetti che produce su tutta la convivenza civile nel Paese. E’ una sfida ambiziosa, che vedrà impegnato il CNEL attraverso il lavoro della Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile coordinata dal consigliere Gian Paolo Gualaccini”, dichiara l’amministratore delegato di Isfort Marco Romani.

Sui temi della mobilità, del lavoro e delle imprese, martedì 9 marzo 2021 (ore 10), nel corso di un webinar promosso da CNEL e Isfort, saranno illustrati gli aggiornamenti al 17esimo Rapporto “Audimob”, al quale interverranno anche le parti sociali del settore trasporti e mobilità.

Aprirà i lavori: Tiziano Treu, presidente del CNEL. A seguire la presentazione dei temi del webinar di Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile del CNEL. Interverranno: Giuseppe Catalano, coordinatore Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; Carlo Carminucci, direttore Ricerca Isfort; Stefano Malorgio, Segretario Generale FiltCgil; Salvatore Pellicchia, segretario generale FitCisl; Arrigo Giana, presidente Agens; Claudio Tarlazzi, segretario generale Uiltrasporti; Andrea Pelle, segretario generale ORSA Trasporti; Andrea Gibelli, presidente ASSTRA; Ezio Favetta, segretario generale UGL Ferrovieri; Pietro Serbassi, segretario generale FAST CONFSAI; Giuseppe Ruzziconi, presidente federMobilità. Conclusioni di Marco Romani, amministratore delegato di Isfort.

RFI: online il nuovo Piano Commerciale. Oltre 750 pagine per fotografare situazione attuale e sviluppi della rete ferroviaria di FS

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – È dal 1° marzo online, sul sito di RFI, l’ultima edizione, febbraio 2021, del Piano Commerciale della società del Gruppo FS Italiane che gestisce l’infrastruttura ferroviaria nazionale. Un documento di 756 pagine, destinato in particolare alle imprese di trasporto ferroviario, agli Enti locali e a tutti i soggetti interessati, per metterli in condizione di pianificare al meglio il proprio business, suddiviso nelle tre aree di Trasporto pubblico locale, lunga percorrenza e merci, potendo conoscere quelli che saranno gli sviluppi tecnologici e dell’infrastruttura nel prossimo futuro, in coerenza con il Piano Industriale 2020-2024 di Rete Ferroviaria Italiana.

Così il Piano Commerciale, regione per regione, descrive le attività in itinere per migliorare l’efficienza e aumentare la capacità della rete e fotografa con meticolosità la situazione attuale, dal numero di stazioni in funzione alle corse ferroviarie in circolazione ogni giorno, dai servizi accessori messi a disposizione alle imprese, come gli spazi per le self service, i desk informativi nelle stazioni o le aree di accoglienza e assistenza dei viaggiatori fino agli scali merci, le platee di lavaggio o gli impianti con rifornimento idrico. Insomma tutti quei servizi che esulano dal cosiddetto “pacchetto minimo di accesso” alla rete che il gestore è obbligato a fornire.

Il Piano è introdotto da una lettera dell'amministratrice delegata di RFI, Vera Fiorani, che descrive il ruolo e gli impegni del gestore dell'infrastruttura, il quale "garantisce l'accessibilità delle stazioni e dei servizi offerti alle imprese ferroviarie, ai viaggiatori e, in generale, a tutti gli utilizzatori secondo i principi e i valori che ispirano il suo rapporto con i clienti e con il pubblico". Valori e principi che sono quelli di tutto il Gruppo FS: uguaglianza, imparzialità, libertà di scelta, partecipazione, che sottende inclusione e accessibilità, qualità e sostenibilità, continuità del servizio, efficienza ed efficacia, trasparenza.

[Il Piano Commerciale RFI](#)

DHL: inaugurato nuovo hub logistico presso la Cargo City dell'aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – DHL Express Italy, leader nel trasporto espresso internazionale, alla presenza di Nazzarena Franco e di Alberto Nobis, rispettivamente CEO di DHL Express Italy e DHL Express Europe, di Armando Brunini, AD di SEA Aeroporti di Milano e del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, ha inaugurato oggi, in un evento misto digitale e in presenza, il nuovo hub logistico presso la Cargo City dell'aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa.

Il ministro dello Sviluppo Economico On. Giancarlo Giorgetti ha portato il suo saluto con un video. Nella seconda parte dell'evento, dopo l'intervento in collegamento streaming di Roy Hughes, EVP Network Operations Europe di DHL Express, hanno portato la loro testimonianza quattro imprese partner di DHL Express Italy e Roberto Grassi, il presidente dell'Unione Industriali di Varese. Oltre 500 gli ospiti in collegamento streaming.

Con 110 milioni di euro di investimento, Malpensa rappresenta un terzo degli investimenti in Italia di DHL Express Italy. Quarto hub a livello europeo, si aggiunge a Lipsia, East Midlands in UK e Bruxelles, ed è stato realizzato nel pieno rispetto delle più recenti linee guida del Gruppo Deutsche Post DHL (DPDHL) per le nuove realizzazioni, ispirate a sostenibilità, sicurezza, efficienza. La nuova dual facility integra sotto lo stesso tetto tutti i processi di DHL Express, un hub e un gateway che gestiscono il servizio aereo ed un Service Center per il servizio di pick up & delivery.

Nell'impianto già oggi lavorano 900 addetti tra diretti e indiretti, che nei periodi di picco, potranno crescere di un ulteriore 10%.

«L'hub di Malpensa è il fiore all'occhiello della nostra strategia di rafforzamento in Italia, per la quale abbiamo in corso un ambizioso piano di investimenti di oltre 350 milioni di euro con l'obiettivo di essere il partner delle imprese che producono ed esportano le eccellenze italiane nel mondo», ha dichiarato Nazzarena Franco, CEO di DHL Express Italy, che ha aggiunto: «Durante la pandemia non ci siamo mai fermati, ed anzi abbiamo cercato di dare sempre risposte di qualità alle esigenze delle imprese, sostenendone gli sforzi in particolare nei mercati esteri. La Lombardia rappresenta un terzo dell'export del Paese grazie ad un sistema imprenditoriale dinamico e a filiere fortemente innovative come l'IT, il tessile, la

moda, l'aeronautico, l'automotive. Con il nuovo hub vogliamo contribuire alla crescita dell'export italiano» ha concluso Nazzarena Franco.

«Questo investimento è un segno di speranza e uno spiraglio di luce in un momento in cui l'economia oggettivamente non va bene», ha dichiarato nel suo video messaggio di saluto il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, sottolineando come «mantenere gli impegni assunti come ha fatto DHL Express Italy con questo investimento è sicuramente un fatto importante: significa che si crede nell'Italia e nell'aeroporto di Malpensa, molto importante anche per l'occupazione di un Gruppo che in Italia impiega più di 7000 persone. L'investimento – ha continuato l'on. Giorgetti – è importante anche perché risponde ai nuovi 'desiderata' in materia di sostenibilità ambientale ed energetica, diventate il punto di riferimento per le politiche del presente e soprattutto del futuro.»

«La partnership di SEA con DHL, avviata ormai più di sette anni fa, vede nella realizzazione del DHL MXP HUB una tappa fondamentale. Anche grazie a questa struttura infatti – dichiara Armando Brunini, AD di SEA Aeroporti di Milano – Malpensa conferma il proprio ruolo di leadership nel panorama del cargo aereo italiano, consolidandosi come principale scalo merci del sud Europa. In questo difficile momento causato dalla pandemia mondiale, le merci sono fattore fondamentale di resilienza del sistema economico e produttivo nazionale. Il contributo di DHL e del segmento degli express courier (+ 93% nei primi mesi del 2021) alla crescita del tessuto economico nazionale è evidente se si considera il balzo di + 30% circa che nel 2021 hanno registrato le merci in esportazione da Malpensa. Lavoreremo in sinergia con DHL per confermare il percorso di crescita del cargo aereo, e realizzare gli importanti sviluppi infrastrutturali previsti per la Cargo City di Malpensa.»

Enel X e Novartis insieme per la diffusione della mobilità elettrica in Italia

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Elettificazione della flotta aziendale, soluzioni integrate per la ricarica dei veicoli elettrici e una piattaforma di monitoraggio dei caricatori installati. Sono queste alcune delle attività che rientrano nella partnership tra Enel X e Novartis, nata per promuovere la diffusione della mobilità elettrica in Italia. Enel X è la global business line del Gruppo Enel che progetta e sviluppa soluzioni incentrate sui principi di sostenibilità ed economia circolare, per fornire a persone, comunità, istituzioni e aziende un modello alternativo che rispetti l'ambiente e integri l'innovazione tecnologica nella vita quotidiana; Novartis, tra le maggiori aziende farmaceutiche a livello globale e leader dell'innovazione nel settore, è impegnata nella protezione dell'ambiente e nella gestione sostenibile delle risorse naturali, una componente essenziale della propria responsabilità d'impresa.

L'accordo sui progetti di mobilità elettrica è parte di una collaborazione più ampia tra le aziende, nata nel 2019 con la firma di un protocollo d'intesa che ha portato alla recente presentazione dello studio 'Le città del futuro – ambiente e salute per città più sostenibili e inclusive', anche in relazione alla diffusione del Covid-19.

“Siamo soddisfatti di aver aggiunto un'altra importante iniziativa nell'ambito della collaborazione con Novartis, dedicata allo sviluppo di progetti che aiutano il Paese a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità” ha dichiarato Augusto Raggi, Responsabile di Enel

X Italia “Metteremo a disposizione del partner le nostre soluzioni avanzate di mobilità elettrica che serviranno per elettrificare le nuove sedi e la flotta di veicoli ibridi e full electric dell’azienda. Attività in linea con l’obiettivo di diffusione dell’e-mobility in tutto il Paese, che si aggiungono all’impegno per ampliare la nostra rete di punti di ricarica pubblici con l’installazione di caricatori ultra fast di ultima generazione che garantiscono un pieno di energia in pochi minuti”.

“Questo progetto, reso possibile dalla partnership con Enel X, rappresenta un nuovo salto di qualità nell’impegno di Novartis per la sostenibilità”, sottolinea Pasquale Frega, Country President e Amministratore Delegato di Novartis In Italia. “Con l’elettrificazione del nostro parco auto contribuiremo in modo significativo a raggiungere quella carbon neutrality che il Gruppo Novartis si è posta come traguardo per il 2025 e dimostriamo in modo concreto che vogliamo essere protagonisti del grande processo di rinnovamento, verso un futuro ecologicamente sostenibile, in cui è impegnata oggi l’Italia. In questo processo gioca un ruolo fondamentale la partnership tra le realtà più innovative del paese, come Enel X e Novartis, capaci di far convergere le rispettive, diverse competenze verso l’obiettivo comune della sostenibilità, che significa più salute, più benessere e migliore qualità della vita per l’intera collettività”

Enel X si occuperà dell’elettrificazione della nuova sede di Milano di Novartis in costruzione a Piazza Gae Aulenti e delle altre sedi italiane dell’azienda, installando le infrastrutture della gamma Juice: le stazioni di ricarica pubblica JuicePole, da 22kW + 22 kW e le nuove JuiceBox, da 22kW per la ricarica della flotta aziendale. I collaboratori Novartis, inoltre, usufruiranno di una soluzione integrata all inclusive che comprende la dotazione di un veicolo elettrico o ibrido, l’installazione della JuiceBox domestica nel garage della propria abitazione e la possibilità di accedere ad un’ampia rete di ricarica in Italia, in Europa e presso le sedi di Novartis, tramite l’App JuicePass di Enel X. Per la gestione di tutte le operazioni di ricarica della flotta aziendale e per il monitoraggio e la gestione delle stazioni Juice installate presso le sedi, Novartis potrà accedere inoltre al portale JuiceNet Manager di Enel X.

In aggiunta alle soluzioni tecnologiche Enel X metterà a disposizione del personale di Novartis il proprio know-how nel settore dell’e-mobility attraverso sessioni di training specifiche per conoscere meglio i servizi per la mobilità elettrica pensati per l’azienda e le ultime novità dell’intera filiera della mobilità elettrica.

Oltre alla carbon neutrality, il Gruppo Novartis punta a raggiungere anche, entro il 2030, la plastic neutrality e la water neutrality, nell’ambito di piano globale di medio periodo per la sostenibilità nel quale l’Italia è pienamente coinvolta. In ognuna delle sedi Novartis nel nostro paese sono state adottate misure in grado di migliorare sensibilmente le performance ambientali: a Origgio si è per esempio già raggiunto l’obiettivo dell’eliminazione dell’uso della plastica monouso in ambito alimentare; la nuova sede centrale dell’azienda, sarà ospitata in un edificio, in fase di completamento a Milano, a elevata efficienza energetica; l’insediamento produttivo di Torre annunziata (Na) ha in programma investimenti orientati all’acquisto di nuovi macchinari a basso impatto ambientale.

Autostrade per l'Italia: approvati il Progetto di bilancio dell'esercizio 2020 e il Bilancio consolidato del Gruppo

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitosi ieri sotto la presidenza dell'Ing. Giuliano Mari, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato 2020 di Autostrade per l'Italia.

Nella fase di predisposizione del bilancio è stata effettuata una valutazione della capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare in continuità, secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Ad esito delle valutazioni condotte, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha ritenuto superati i fattori di incertezza emersi in passato, ritenendo pertanto appropriato predisporre il bilancio al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuità aziendale, verificati tutti gli elementi e nel presupposto di raggiungere un accordo con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già MIT) e con il Governo per la definizione del procedimento di presunto grave inadempimento avviato in data 16 agosto 2018.

Autostrade per l'Italia si trova oggi a operare in un contesto in forte evoluzione, caratterizzato dalla necessità di un rinnovamento radicale del tessuto infrastrutturale del Paese, da una crescente disponibilità di infrastrutture digitali (si stima che il 30% della rete autostradale sarà

"connessa" al 2030) e da un cambiamento di paradigma nel trasporto su tutti i fronti, (elettrificazione del parco circolante, traffico merci trainato dall'e-commerce).

La Società si è impegnata in un percorso di profondo rinnovamento volto a dotare il Paese di un operatore infrastrutturale e di mobilità di eccellenza, in grado di garantire le migliori prestazioni di sicurezza (degli utenti e dei lavoratori) e qualità del servizio, adottare l'innovazione tecnologica come denominatore comune di ogni scelta industriale e guidare la transizione del trasporto verso il paradigma irrinunciabile della sostenibilità.

La nuova Autostrade per l'Italia vuole essere un campione nazionale pienamente integrato sul ciclo di vita delle infrastrutture di mobilità, radicalmente trasformato a livello di competenze e modo di lavorare e attrezzato per realizzare con successo un piano di manutenzioni e investimenti che consegnerà al Paese una rete completamente ammodernata.

In tale contesto, il Piano di Autostrade per l'Italia è imperniato sulle linee guida industriali, di servizio e valoriali lungo le quali la Società intende muoversi in futuro.

Il Piano comporta una trasformazione profonda di Autostrade per l'Italia attraverso la promozione di valori fondanti come la competenza, l'integrità, la trasparenza, qualificando fortemente gli standard e le attività della concessionaria autostradale e aprendo nuovi spazi di business sul fronte dell'ingegneria, dell'innovazione e dei sistemi di mobilità urbani.

Il Piano è caratterizzato dai seguenti elementi:

- gestione integrata del ciclo di vita delle infrastrutture, attraverso una logica industriale basata su ricerca, ingegneria, costruzioni, esercizio e manutenzione delle opere;

- nuovo assetto organizzativo che vede la trasformazione o la nascita di nuove società controllate (Tecne, Free To Xperience, nuova Pavimental e nuova AutostradeTech) per presidiare i piani strategici di sviluppo;
 - rilevanti investimenti sul fronte della sostenibilità (installazione di stazioni di ricarica ad alto voltaggio per la mobilità elettrica e aumento della produzione di energie rinnovabili) e dell'innovazione tecnologica, per fornire servizi digitali ai viaggiatori e aumentare la sicurezza e il comfort del viaggio;
 - piano di assunzioni tra i più rilevanti del Paese che, nel giro dei prossimi 3 anni, punta all'ingresso di oltre 2.900 ingegneri, tecnici, ricercatori.
- Il Piano, già nel 2020, ha prodotto un rilevante turn around sul fronte delle attività di sorveglianza e monitoraggio della rete, affidate stabilmente a un consorzio di società indipendenti di livello internazionale, individuate tramite una gara europea.

Nel corso del 2020, sono state effettuate 19.000 ispezioni su ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie ed è stata lanciata "Argo", una piattaforma di monitoraggio unica a livello europeo, basata su strumenti di Intelligenza Artificiale. Sono inoltre state realizzate attività di manutenzione per circa 680 milioni di euro, oltre il doppio rispetto alla media del 2017-2019.

E' stata inoltre fortemente rinnovata la squadra manageriale della Società, introducendo competenze di rilievo internazionale in più aree. Il Piano prevede la realizzazione di complessivi 14,5 miliardi di euro di investimenti oltre a 7 miliardi di manutenzioni, entro il 2038 (data di termine della concessione), con un radicale ammodernamento delle infrastrutture, consentendo di prolungare al 2080 la condizione

ottimale della rete e la creazione di circa 10.000 nuovi posti di lavoro in Italia. Per dare stabilità e continuità a tale Piano, è attesa la necessaria approvazione formale e definitiva del nuovo Piano Economico Finanziario e degli accordi raggiunti con l'Esecutivo, fortemente improntati a garantire la migliore gestione delle infrastrutture.

Merlo (Federlogistica): subito una politica per il comparto marittimo e portuale

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – I porti italiani non possono più aspettare e, se – come è vero – un'importante potenzialità di ripresa dell'intero sistema economico nazionale transita proprio attraverso le banchine degli scali marittimi, è indispensabile che il Governo metta subito mano ai gravissimi problemi di gestione che paralizzano questo comparto e che, auspicabilmente, il Ministro Giovannini, chiamato ad agire su tanti fronti, deleghi uno dei suoi Vice Ministri a seguire full time la politica marittimo-portuale del Paese.

Secondo Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Confrasperto, la situazione di "degrado", nella governance di gran parte dei porti italiani, li sta inesorabilmente spingendo verso una situazione di stallo e quindi di perdita di competitività.

"Gran parte delle Autorità di Sistema Portuale – sottolinea Merlo – si limitano alla gestione ordinaria perchè ancora in attesa della nomina del presidente, due Autorità sono da

commissariare e il caso di Gioia Tauro, il porto che più è cresciuto nell'ultimo anno, presenta una situazione a dir poco paradossale. Ormai ciclicamente esplodono conflittualità e contrasti sul tema delle concessioni, con un rituale che si è ripetuto in questi giorni a Civitavecchia e Livorno e che trova motivazione comune in un ritardo ormai di 27 anni nel varo del regolamento unico sulle concessioni che avrebbe dovuto far parte integrante della riforma portuale del 1994".

Secondo il Presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, questo regolamento potrebbe essere predisposto in tempi brevi anche attraverso un lavoro congiunto fra Ministero e Autorità di regolazione sui trasporti. Ma ciò non accade e il conflitto in atto nel porto di Genova, bloccato dallo sciopero dei portuali dopo decenni di pace sociale, "evidenzia ancora una volta come spesso i concessionari faticano a riconoscere all'AdSP un ruolo di autorità di regolazione; ruolo che oggi è difeso con armi spuntate".

"Da tutto ciò – conclude Merlo – emerge la necessità cogente di garantire all'intero settore portuale una visione moderna e un assetto stabile ed efficiente; risultato questo, che, in considerazione del grande lavoro che dovrà affrontare il Ministro Giovannini su tutti i fronti, potrebbe essere favorito da un delega a un Vice Ministro a seguire la politica Marittimo portuale del Paese con la continuità necessaria".

Porto di Gioia Tauro: riunione su proposte di variante al Piano regolatore

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 5 MAR – Per discutere delle proposte di variante al Piano regolatore del porto di Crotona si è tenuta, questa mattina, una riunione presso la sede della Capitaneria di porto di Crotona, indetta dal commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e ospitata dal comandante della Capitaneria di Porto di Crotona, Vittorio Aloï.

Presenti all'incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area

Tecnica

Carmela

De

Maria.

Hanno preso parte all'incontro l'on. Elisabetta Maria Barbuto e l'on. Sergio Torromino, il sindaco di Crotona Vincenzo Voce, insieme all'assessore comunale all'Urbanistica, Ilario Sorgiovanni, e al commissario della Camera di Commercio crotonese Alfio Pugliese.

In un'atmosfera di piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di modifica al Piano regolatore portuale di Crotona, al fine di definire un complessivo progetto di sviluppo integrato dei diversi settori economici portuali.

Nello specifico, sono state illustrate le strategie per la predisposizione tecnico-funzionale dell'adeguamento del piano regolatore portuale. Agostinelli ha, quindi, illustrato le principali linee guida da seguire per la disposizione del documento di pianificazione portuale, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura, con specifica attenzione al settore cantieristico, peschereccio, alla crocieristica e al diporto.

Nel corso della riunione, si è successivamente tenuto un ampio dibattito tra i presenti che hanno voluto manifestare ad Agostinelli e ai membri dell'Autorità portuale le esigenze degli

operatori portuali crotonesi.
La riunione si è conclusa con la decisione di dare incarico ai progettisti della realizzazione di una tavola definitiva di variante al piano regolatore portuale di Crotona, che dovrà essere consegnata entro due mesi e che sarà discussa con l'intera comunità portuale di Crotona.

l'8, 9 e 10 marzo torna, in live streaming, "shipping, forwarding&logistics meet industry"

L'evento, promosso da Confetra, ALSEA e International Propellers Club, è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e il mondo dell'economia produttiva italiana.

Il tema "forte" di quest'anno è il posto dell'Italia nel mondo visto dall'ottica della logistica come pilastro del funzionamento del sistema economico e sociale del Paese, un ruolo reso ancora più evidente dalla constatazione che quello attuale è il secolo della logistica.

La partecipazione all'evento è gratuita registrandosi sul sito della manifestazione.

Agenda appuntamenti

Lunedì 8 marzo

Il posto dell'Italia nel mondo e il secolo della logistica - Opening Conference

La logistica e i trasporti per le PMI esportatrici

Effetti e lezioni logistiche-industriali dalla pandemia - Vertical Session

La logistica dei prodotti ad alto valore

Martedì 9 marzo

Chi controlla la logistica italiana e perché dovrebbe interessare all'industria (e alla politica)

Il sistema logistico-industriale italiano al 2030 visto attraverso la lente della Next Generation EU

Presentazione studio SRM e Contship sui corridoi logistici: il settore delle piastrelle -Vertical Session

La logistica dei farmaci - Vertical Session

Mercoledì 10 marzo

La logistica per la circolarità e la logistica circolare

Cyberlogistica: stato dell'arte, opportunità e soluzioni

Innovazione e automazione nella logistica fisica

Intercettare le grandi catene di fornitura: istruzioni e consigli per decisori - Closing Session

[REGISTRATI AL LIVE STREAMING](#)

Per maggiori informazioni sull'evento: info@clicktutilityteam.it

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: l'8 marzo si parlerà di effetti e lezioni logistico-industriali dalla pandemia

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – La scorsa edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry ha assistito in diretta all'inizio della pandemia Covid-19. Chi c'era si ricorderà delle notizie in arrivo dalla Cina, dei discorsi nei corridoi relativi all'organizzazione di spedizioni di mascherine e guanti a Wuhan...

A un anno di distanza, cosa insegna la crisi pandemica dal punto di vista industriale e logistico? I due punti più evidenti sono l'aumento del peso dello Stato (e del relativo debito) e la resilienza che è diventata un requisito di ogni attività economica, sia essa industriale, commerciale o logistica. Ma gli effetti, e le relative lezioni, non si fermano qui. L'aumento del prezzo dei noli marittimi e la scarsa disponibilità di container sono forse un fenomeno passeggero, ma ha messo in luce che la logistica è un fattore della produzione.

Per gli effetti permanenti, in alcuni settori come farmaci e presidi sanitari, i componenti elettronici, le batterie e certe materie prime, è in atto l'accorciamento e la ristrutturazione delle catene di fornitura, con diverse sfumature, dal reshoring alla diversificazione produttiva nei singoli mercati di riferimento. Inoltre, gli impedimenti al libero movimento delle persone ha portato a un'espansione rapida delle diverse forme di commercio basato sul delivery touchless a discapito di quelle basate sulla distribuzione in luoghi fisici.

Il pericolo paventato la scorsa primavera dal settimanale The Economist di una persistente "economia al 90%" si è avverato, in alcuni casi siamo più vicini all'80%, o peggio. Goldman Sachs calcola che il grado di "apertura" dell'economia europea sia ora al 64%, facendo 100 il periodo pre-pandemia. Ma al di là della congiuntura, interi settori economici sono in una crisi da cui non si vede sbocco e che tracima in altri settori, apparentemente non collegati. Peggio, per alcuni settori l'attuale crisi si somma e moltiplica gli effetti di crisi e transizioni già in atto. Un esempio per tutti, la filiera italiana dell'automotive. Questo ha ripercussioni dirette su tutti gli ambiti della logistica e spinge a chiedersi: da crisi congiunturale siamo ormai a un ridimensionamento e ristrutturazione del sistema economico? Come prepararsi?

Non esiste miglior posto per farsi un'idea chiara della situazione ascoltando i protagonisti in prima linea e gli esperti più qualificati. In apertura della sessione pomeridiana della prima giornata di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, lunedì 8 marzo, ecco quindi: Ammiraglio Ispettore (CP) Nicola Carlone, Capitaneria di Porto di Genova; Giuseppe Mele, Direttore Area Coesione Territoriale e Infrastrutture, Confindustria; Damiano Frosi, Direttore, Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano; Luca Lanini, Professore, Università Cattolica del Sacro Cuore; Ermanno Giamberini, Presidente, Confetra Campania; Mario Mattioli, Presidente, Confitarma;

Oliviero Giannotti, Segretario Generale, Assoport
Ivan Russo, Professore Associato, Università di Verona, Dipartimento di Economia Aziendale;

Lucia Buffoli, Transports & Logistics, Mapei Group;
Davide Gariglio ed Edoardo Rixi, Commissione Trasporti, Camera dei Deputati.
Conduce Marco Comelli – Principal Consultant, Studio Comelli.

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry è dal 2017 l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, il mondo dell'economia produttiva italiana e la realtà politico-amministrativa. L'evento, promosso da un comitato composto da Confetra, ALSEA e The International Propellers Club, è in programma l'8, 9 e 10 marzo in live streaming.

Maggiori dettagli sull'agenda delle tre giornate sono disponibili sul sito web www.shippingmeetsindustry.it

La manifestazione è gratuita, per registrarsi www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: il 10 marzo una sessione su La logistica per la circolarità e la logistica circolare

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR – Quindi abbiamo anche un ministero, il massimo riconoscimento in Italia dell'importanza di un tema. Il MITE, Ministero della Transizione Ecologica, aggiunge alle già accumulate competenze del Ministero dell'Ambiente quasi tutte le deleghe sull'energia del Ministero dello Sviluppo Economico. Tra gli addetti ai lavori serpeggia ben più che un po' di delusione, visto che da diversi anni la proposta di innovazione istituzionale riguardava piuttosto la trasformazione del MISE in un dicastero per lo sviluppo economico e la circolarità, con un travaso di deleghe dall'Ambiente. Perché l'economia circolare è soprattutto economia. Ormai siamo oltre il concetto stesso di sostenibilità generica, una sorta di add-on alle attività tradizionali.

Il passaggio al paradigma circolare a tutti i livelli dell'economia impatta ovunque, in ambito logistico almeno in due modi. Le attività logistiche possono diventare almeno in parte circolari, sia a livello di contenitori sia di trasporti e consumi energetici. Ma, forse soprattutto, la logistica e i trasporti sono lo strumento che rende possibile la circolarità, a partire dalla raccolta dei rifiuti da trattare, lo smaltimento e la conversione in materie prime seconde.

L'autotrasporto è ormai impegnato nella riduzione/eliminazione delle emissioni della componente trazione e altrettanta importanza ha l'affermazione della circolarità negli imballaggi di terzo livello, sia in legno che sempre più in plastica. E poi la logistica dei rifiuti, un settore spesso dimenticato ma cruciale, perché costituisce la premessa della trasformazione del rifiuto in materia prima seconda. Si tratta di un esempio preclaro di logistica inversa e con le tecnologie di waste-to-fuel, biometano e bio-fuel di seconda generazione, si avvicina il momento della chiusura del cerchio anche in questo settore.

L'apertura dell'ultima giornata di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, il 10 marzo, è tutta dedicata a questo tema, grazie alla passione e alla scienza di Danele Testi, Presidente SOS Logistica; Umberto Ruggerone, Vice Presidente Assologistica; Nicola Semeraro, Presidente Rilegno; Manuela Medoro, Analista ambientale Ecocerved; Fabrizio Longoni, Direttore Generale Centro di Coordinamento RAEE; Gianluca D'Aquila, Responsabile TAF Management e Progetto "Sviluppo Waste to Fuel – FORSU", Eni Rewind. Conduce il direttore scientifico di Waste, Marco Comelli.

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry è dal 2017 l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, il mondo dell'economia produttiva italiana e la realtà politico-amministrativa. L'evento, promosso da un comitato composto da Confetra, ALSEA e The International Propellers Club, è in programma l'8, 9 e 10 marzo in live streaming.

Maggiori dettagli sull'agenda delle tre giornate sono disponibili sul sito web www.shippingmeetsindustry.it

La manifestazione è gratuita, per registrarsi www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/

REGIONE LAZIO

Adsp Tirreno Centro Settentrionale: primo passo per una soluzione entro marzo sull'utilizzo della Banchina 25 per le crociere

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – E' stata depositata venerdì scorso una proposta di atto di indirizzo che il Comitato di Gestione dell'Adsp si è impegnato a valutare entro il corrente mese di marzo, relativamente alla possibilità che la società RCT presenti, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, una istanza per la variazione del contenuto della concessione, assumendo precisi impegni in ordine alla realizzazione del nuovo terminal "Bramante" sull'antemurale, con la specifica indicazione della tempistica di esecuzione delle opere, da prevedersi entro i prossimi 4 anni, quale condizione necessaria per consentire alla stessa Rct di continuare ad utilizzare nel frattempo anche la banchina 25.

"Questo significherebbe – commenta il presidente dell'Adsp Pino Musolino – porre fine a oltre 15 anni di temporaneità e precarietà, definendo nella piena legittimità le possibilità di utilizzo della banchina 25, garantendo al porto la realizzazione di un nuovo efficiente e funzionale terminal definitivo sull'antemurale, entro il 2025, e soprattutto farsi trovare pronti per la ripresa delle crociere al termine dell'emergenza Covid. E' una delle priorità che l'amministrazione ha da subito affrontato, nei primi 75 giorni di mandato, tenendo presente inoltre che si tratta di un atto di competenza del Comitato di Gestione, che si è insediato l'11 febbraio, meno di un mese fa, e che tratterà l'argomento nella sua prossima seduta, questo mese. Mi auguro che già per allora si possa intervenire per porre rimedio a un provvedimento attuato proprio al momento di avviare il procedimento di definitiva soluzione

di una annosa e rilevante vicenda che tocca direttamente il concessionario, ma ha risvolti importanti per tutto il porto di Civitavecchia”.

Il riferimento è al sequestro preventivo a cui la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, su disposizione dell’ufficio del Gip del Tribunale di Civitavecchia, ha sottoposto il terminal temporaneo della Rct sulla banchina 25.

Il provvedimento rientra nell’ambito di attività di indagine sull’utilizzo della banchina commerciale da parte del terminalista crocieristico, anche dopo i termini originariamente previsti nella concessione del 2005 e successivamente prorogati in considerazione del significativo trend di crescita del traffico crocieristico.

La questione era stata affrontata anche lo scorso anno in comitato di gestione, arrivando alla costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per addivenire ad una soluzione che, tenendo conto delle conseguenze anche sul piano economico sopportate dal terminalista a causa dell’emergenza Covid, individuasse le iniziative più idonee da attuare nel rispetto della concessione e del piano regolatore portuale.

Dopo una serie di rinvii e di atti di proroga che in particolare negli ultimi 4 anni hanno determinato l’attuale situazione, il sequestro è coinciso con l’avvio del percorso che l’amministrazione dell’Adsp appena insediatasi ha individuato per trovare una soluzione definitiva in merito all’utilizzo e alla destinazione d’uso della banchina, finalizzata alla massimizzazione dell’efficienza operativa dell’infrastruttura portuale.

ADSP Tirreno centro settentrionale: delegazione parlamentare in visita al porto di Civitavecchia

(FERPRESS) – Civitavecchia, 5 MAR – L’occasione di fare il punto sul porto e sul network laziale per il presidente dell’Adsp Pino Musolino è stata la visita, ieri mattina, della delegazione parlamentare composta dai capigruppo della IX Commissione permanente della camera dei Deputati (Trasporti) e guidata dal presidente, l’onorevole Raffaella Paita. I parlamentari – Silvestroni, Nobili, Ficara, Bossio, De Angelis e Battilocchio – si sono prima confrontati con il presidente e poi hanno visitato il porto a bordo del rimorchiatore “Sea Rock”.

Il Presidente Musolino ha voluto illustrare e spiegare alla delegazione, in maniera puntuale, gli elementi di criticità e dimostrare le potenzialità ancora inesprese di questo sistema portuale, con due obiettivi nell’immediato: inserire il Porto di Roma nella rete “core” dei corridoi europei e reperire le risorse finanziarie per le opere infrastrutturali previste a completamento del piano regolatore portuale, convincendo il Governo e il Parlamento dell’opportunità di inserire il porto di Civitavecchia tra le infrastrutture su cui puntare a servizio del Sistema Paese.

«Abbiamo avuto la possibilità – ha spiegato Musolino – di delineare una visione di strategia di quello che vorremmo fare e che senza l’aiuto del Governo rimarrebbe solo un’idea sulla carta». È stata l’onorevole Paita a sottolineare come il porto di Civitavecchia sia sì un

grande porto crocieristico, ma «ora come mai deve trovare spazio per progetti forti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seguendo la strada del Decreto Semplificazioni nel quale viene velocizzata la Orte-Civitavecchia». Da qui la necessità di sburocratizzare per garantire competitività e infrastrutture. Oltre alla trasversale, si è parlato quindi del completamento dell'antemurale e i collegamenti di ultimo miglio, già inseriti nel Recovery. Musolino ha puntato poi anche sulla Darsena Energetica Grandi Masse, chiedendo di inserire il finanziamento nell'elenco delle opere da approvare entro giugno.

«Le potenzialità sono tante – ha concluso l'onorevole Paita – per rendere davvero questo il porto di Roma». E su questo aspetto è stato Musolino a ribadire la necessità, oggi più che mai attuale, di far sì che Civitavecchia venga riconosciuto come porto Core nell'ambito della revisione delle reti Ten-T.

«Nei giorni scorsi – ha spiegato il presidente – ho anche scritto al neo ministro Giovannini per caldeggiare questa candidatura. Questa deve essere una battaglia per Civitavecchia ed il suo territorio. È incredibile che tra i porti Core non ci sia quello della Capitale, scalo che nonostante questo gap, è uno dei porti che ha ottenuto più finanziamenti da parte dell'Europa attraverso le progettazioni del nostro ufficio».

La delegazione ed il presidente a conclusione del giro a bordo del rimorchiatore sono stati accolti dal saluto da parte dei lavoratori portuali presenti alla banchina 24.

ROMA CAPITALE

L'intervista a Giovanni Mottura (ATAC): proseguiamo la svolta, arrivano 100 autobus ibridi e flotta bus rinnovata

(FERPRESS) – Roma, 5 MAR- "ATAC doveva per prima cosa chiudere col passato, per questo ritengo l'inversione di questi ultimi due anni importantissima. Con l'arrivo degli ultimi 18 autobus di I.I.A. (industria Italiana Autobus), abbiamo completato la prima fase di un piano di rinnovi per circa 700 mezzi, messi a disposizione da Roma Capitale, che ora registra la notizia eccezionalmente positiva dell'arrivo entro l'estate di 100 nuovi autobus ibridi prodotti da Mercedes, acquistati da ATAC in autofinanziamento. Anche questo è un primo passo verso la transizione ecologica, l'ambizione è di avere un parco autobus rinnovato e l'inner city di Roma il più possibile no-diesel; guardando al punto di partenza, il salto c'è e si vede". Parla Giovanni Mottura, Amministratore Unico di ATAC da giugno 2020.

Ferpress: Il diffondersi del Covid ha stravolto l'intero settore del trasporto locale. Centri desertificati, smart working nei ministeri, locali chiusi e via via dicendo. Le difficoltà hanno coinvolto tutte le aziende, ma saranno state particolarmente complicate per Atac, che già viveva una situazione difficile. Possiamo oggi raccontare come è andata, qual è il bilancio dei danni lasciati sul terreno?

Mottura: La pandemia ha colpito duramente tutta l'economia del paese e, ovviamente, il trasporto pubblico ha pagato e ancora sta pagando un prezzo altissimo. Dall'inizio di questa emergenza Atac ha visto infatti crollare i volumi di domanda del servizio, che ad oggi rimane inferiore di oltre il 60% rispetto al passato, e quindi di vendite di biglietti, che per noi rappresentano oltre un terzo del conto economico. Questo significa che ci sono venuti a mancare circa 140 milioni nel 2020, che in parte saranno ristorati dai contributi che il governo ha concesso a tutte le aziende di trasporto.

Ferpress: Nel 2021, la situazione non sembra essere cambiata granché.

Mottura: Anche quest'anno le prospettive della domanda non sono delle migliori. La pandemia ancora è fra noi e, quindi, anche tutte le restrizioni che ha comportato. E' essenziale che il governo continui a sostenere il settore. Da parte nostra stiamo facendo il possibile per mantenere in equilibrio l'azienda, continuando ad esempio ad investire. Abbiamo comprati 100 bus ibridi che entreranno in servizio proprio quest'anno – per mantenere la crescita dei volumi di produzione, che è un pre-requisito della sostenibilità del piano di concordato. La cui attuazione, ci tengo a sottolinearlo, non genera comunque preoccupazioni.

Per leggere l'intervista integrale sul magazine Mobility Press clicca [QUI](http://www.mobilitypress.it) (www.mobilitypress.it)

Per ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine con nuovi aggiornamenti, notizie e approfondimenti sul mondo dei trasporti potete registrarvi cliccando [QUI](#)

Roma: terminato processo partecipativo su anello verde. Proposte e idee per la città del futuro

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – Si è concluso il processo di partecipazione sul Programma Anello Verde, la rete naturalistica e ambientale che ha l'obiettivo di riconnettere la città con il paesaggio e i suoi spazi pubblici attraverso i nodi dell'anello ferroviario, per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Cittadini, associazioni, realtà territoriali, esperti di settore hanno lavorato per due mesi, riflettendo sul futuro della città raccogliendo un totale di 41 proposte. Diverse le modalità di partecipazione: dai webinar dedicati ad approfondimenti tematici tra cui la forestazione urbana, il valore della rete culturale, l'accessibilità del nuovo scenario urbano – per discutere a partire dai cinque pilastri dell'Anello Verde: ambiente, mobilità intelligente e alternativa, qualità e integrazione, sviluppo sostenibile, ascolto e partecipazione – agli urban games, ovvero passeggiate alla scoperta di alcune delle aree interessate dal programma per trovare insieme nuove proposte, percorsi, itinerari e visioni.

Inoltre, durante tutto il percorso partecipativo i cittadini hanno inviato nuove proposte che sono andate ad arricchire la mappa partecipativa, divenuta un racconto vivo di idee ed esperienze presenti sul territorio: dalla valorizzazione dell'area archeologica del Parco Tiburtino all'istituzione di un parco agricolo urbano alla creazione del parco lineare

integrato delle Mura, dalla ricucitura degli ambiti Tuscolana, Casilino e Quadraro attraverso le "porte del Mandrione" alle connessioni e ai collegamenti tra le diverse funzioni urbane, incrementando gli accessi alle aree verdi.

Tante le proposte dei cittadini che puntano in particolare alla valorizzazione di alcuni luoghi e alla creazione di percorsi che colleghino sia spazi oggi definiti, sia ambiti ancora informali ma ormai entrati a far parte della quotidianità di chi vive il territorio.

L'Anello Verde punta a offrire una piattaforma di condivisione, una mappa degli usi e una visione generale di rigenerazione urbana, da attuare attraverso la valorizzazione dell'ambito strategico dell'Anello Ferroviario, delle polarità esistenti da sviluppare e della rete naturalistica da mantenere.

Il "Documento della Partecipazione" che raccoglie tutte le proposte, gli spunti e le riflessioni – insieme alla mappa partecipativa che definisce con esattezza come cittadini e realtà territoriali vivono i luoghi – sono consultabili a questo link.

"Siamo molto soddisfatti della grande partecipazione e del forte interesse dimostrato dai cittadini su questo programma. L'obiettivo dell'Anello Verde è integrare lo sviluppo delle infrastrutture e lo sviluppo urbano, creando una connessione con i grandi sistemi naturalistici della città. Puntiamo sulla mobilità sostenibile e sulla rigenerazione urbana, valorizzando il patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico già esistente nella nostra città. Lo facciamo coinvolgendo cittadini, associazioni ed esperti di settore, ascoltando i loro consigli e accogliendo le loro proposte", dichiara la sindaca Virginia Raggi.

"L'Anello Verde da una parte ci permette di sintetizzare una serie di progetti già in corso e dall'altra di guardare alla città del futuro, interrogandoci su come integrare il sistema ambientale che corre lungo l'anello ferroviario, all'interno della struttura di un quadro urbano che vede la città come un grande schema di relazioni aperte con il mondo esterno. Un programma che, per essere attuato e diventare la nuova mappa della città, deve necessariamente parlare ai cittadini e avere con loro, come con le realtà territoriali, una stretta interazione. Ringrazio quindi tutti coloro che hanno partecipato, hanno raccontato e rappresentato i luoghi e gli spazi vivi e ringrazio gli esperti che hanno partecipato contribuendo e inserendo nuovi elementi di riflessione", sottolinea l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

"Valorizzare le migliori potenzialità di sviluppo urbano e preservare lo straordinario patrimonio ambientale della città sono i due obiettivi integrati con cui abbiamo portato avanti questo programma, che Roma attendeva da decenni. Ora si è concluso un percorso partecipativo importante per proseguire con i relativi progetti, che riguardano una vasta area della Capitale nel quadrante est, in cui è compresa la rimodulazione e realizzazione del Piano di Assetto della stazione Tiburtina, l'ambito caratterizzato dalla maggiore mobilità su ferro. Roma torna così a dare priorità di crescita nei contesti urbani in cui la priorità va data prima che in ogni altro luogo, recuperando i rimanenti spazi dell'Anello Verde in funzione delle esigenze di chi li abita", dichiara il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 1 marzo al 7 marzo 2021



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it